



L'eurodeputato del Ppe a Rimini al VII Congresso nazionale della Corte di Giustizia popolare

CAMPOBASSO. Si conclude oggi a Rimini il VII Congresso nazionale della Corte di Giustizia popolare per il diritto alla salute, che ha visto riunito 6mila delegati **Senior Italia FederAnziani**, in rappresentanza del mondo dei pazienti, e 2mila esperti, tra medici di medicina generale, rappresentanti delle società scientifiche, della filiera sanitaria, delle massime istituzioni nazionali e locali. Il tema di quest'anno è stata la prevenzione come pratica centrale anche per le persone più anziane per migliorare la qua-

Invecchiamento della popolazione, Patriciello: una sfida da vincere

lità e la vita, ottimizzare le possibilità di cura e garantire la sostenibilità del Sistema sanitario. Alla tre giorni romagnola ha partecipato anche l'eurodeputato e membro del Partito popolare europeo Aldo

Patriciello che ha affermato quanto «l'invecchiamento della popolazione deve rappresentare una sfida ambiziosa da vincere. Per farlo l'Unione europea deve continuare ad incoraggiare e promuovere ogni

iniziativa delle autorità pubbliche dei suoi Stati membri a livello nazionale, regionale o locale. L'intento delle istituzioni comunitarie - ha spiegato - è quello di sostenere l'invec-

chiamento attivo in tutti gli aspetti della vita, dalle attività professionali, comunitarie e familiari fino alla capacità di invecchiare mantenendosi indipendenti e in buona salute. Stiamo parlando di uno dei te-

mi cruciali dei prossimi decenni. Per le società europee - ha proseguito l'eurodeputato - l'invecchiamento demografico è una delle più grandi sfide economiche e sociali del XXI secolo, se pensiamo che entro il 2025 oltre il 20% degli europei avrà 65 anni o più e aumenterà rapidamente il numero degli ultraottantenni. Abbiamo dunque il dovere - ha concluso - di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della partecipazione degli anziani alla società e all'economia, attraverso la promozione dell'invecchiamento attivo».

CAMPOBASSO. Archiviata la due giorni organizzata nella sede di via Vico - dove i tecnici dell'Ispra e del ministero hanno ascoltato le voci del territorio, anche quelle non a favore - Legambiente spinge sul pedale dell'acceleratore «perché ora si vada spediti verso la perimetrazione del Parco del Matese». «Come già è accaduto in altri territori, prima dell'avvio dell'iter per la creazione di un parco nazionale - dice il direttore di Legambiente Molise

Parco del Matese, Legambiente: grande chance per un'area che ha visto fallire il suo sogno industriale

Andrea De Marco dopo gli incontri organizzati nella sede dell'assessorato all'agricoltura della Regione e

convocati per analizzare gli studi conoscitivi naturalistici preliminari - si assiste ad una serie di obiezioni da

parte di alcune autorità, associazioni e altri che generano confusione nei cittadini oltreché far nascere alcuni "luoghi comuni" a cui siamo noi, che i tecnici presenti alla due giorni di incontri, abbiamo cercato di dare una risposta. Siamo convinti - continua De Marco - che il Parco rappresenti una grandissima opportunità per garantire sviluppo ad un'area a forte vocazione turistica e

ambientale, che ha visto fallire il suo sogno industriale. Anche per questo continueremo l'opera di animazione territoriale iniziata nel 2011 con gli "Stati Generali del Matese" per far comprendere ai cittadini le tante opportunità connesse all'istituzione del Parco Nazionale del Matese, che a differenza di quanto afferma ancora qualcuno non è solo vincoli, peraltro già esistenti, trattandosi di Sic, Zps e Zsc, ma un'occasione di riscatto per tutta l'area».

